SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00351232

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Emanuele Tesauro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Manica Nuova

LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Reale

LDCU - Indirizzo via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1174

INVD - Data 1952

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2009
PRDU - Data uscita	2013
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Moncalieri
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	castello
PRCD - Denominazione	Castello Reale
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Baden-Baden
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1670
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1671
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	confronto
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	confronto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
NCUN - Codice univoco ICCD	00003897
AUTN - Nome scelto	Dauphin Charles-Claude
AUTA - Dati anagrafici	1620/ 1677
AUTH - Sigla per citazione	00003273
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	94
MISL - Larghezza	74
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto è in discreto stato di conservazione, malgrado alcuni ritocchi e delle tracce di una pulitura eccessiva.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2011
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale
RSTR - Ente finanziatore	Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cornice in legno dorato con modanature semplici.
DESI - Codifica Iconclass	61 B (TESAURO, Emanuele) (+52 2)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Emanuele Tesauo. Abbigliamento: veste di cavaliere di gran croce dei SS. Maurizio e Lazzaro. Araldica: stemma gentilizio. Oggetti: penna d'oca.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	iscrizione ridipinta, sul bordo, lungo il perimetro esterno dell'ovale
ISRA - Autore	Dauphin Charles
ISRI - Trascrizione	D. EMMANVEL THESAURUS COM. SARMATORIS. AEQVES MAGNAE CRVCIS SS. MAURITIJ ET LAZARI. PATRITIVS TAURINEN. AETAT. LXXVIII.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMP - Posizione	sulla destra
STMD - Descrizione	stemma gentilizio inquartato e coronato su scudo sannitico moderno con aquila bicipite nera coronata (al primo e quarto quarto) e torre su fondo rosso (al secondo e terzo quarto).
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'opera è stata venduta dal Conte Carlo de Rege Thesauo di Donato alla Galleria Sabauda nel 2009. Precedentemente, il dipinto è stato tramandato per linea ereditaria nella famiglia Thesauo. Leone Aventino Giuseppe Thesauo di Meano possedeva l'opera ad inizio Ottocento. Dopodiché, venne ereditata dal nipote Carlo, generale di cavalleria e capostipite della linea de Rege Thesauo (1865-1939), che trasferì il dipinto dal palazzo Thesauo di Fossano al palazzo de Rege a Vercelli. La tela, di formato ovale, rappresenta Emanuele Thesauo (1592-1675) a mezza figura e di profilo, con il busto leggermente di tre quarti e orientato verso destra. Il quasi ottantenne retore di corte veste le insegne dei santi Maurizio e Lazzaro e si presenta allo spettatore con il proprio emblema araldico. Afferma il proprio statuto di letterato intellettuale, tenendo nella mano destra, protesa in primo piano, una penna d'oca inchiostata. Il riconoscimento del ruolo culturale di Emanuele Tesauo in Piemonte è confermato dalla sua nomina a precettore del futuro Vittorio Amedeo II, senz'altro favorita dal suo appoggio al partito "principista" di Maurizio di Savoia e di Tommaso di Savoia Carignano, durante il ducato di Carlo Emanuele II. Tesauo è legato teoricamente al concettismo barocco e all'argutezza, temi ai quali dedica l'opera "Il Canocchiale aristotelico, o sia idea delle argutezze eroiche volgarmente chiamate imprese ecc." (1654), riedita nel 1670 proprio a ridosso della realizzazione del ritratto. Sempre in quegli anni pubblica anche le "Inscriptiones", un'immensa silloge di elogi, epigrafi, imprese, motti, stemmi, insegne, trofei, medaglie, apparati, macchine trionfali, programmi iconografici per palazzi, ville, giardini, cappelle, fontane e archi. Il dipinto può essere datato intorno al 1671, grazie all'indicazione dell'età del personaggio ritratto – 79 anni – nell'iscrizione sul perimetro esterno dell'ovale. L'attribuzione originale al Dauphin è stata conservata dagli eredi di Emanuele Tesauo, ma è confermata anche da un'analisi stilistica con l'attività tarda del pittore lorenese in Piemonte, dove l'artista ricopre diversi incarichi a partire dal 1650 circa. Lavora come "pittore della casa" per il principe Emanuele Filiberto di Savoia Carignano, ma è anche attivo a Torino, dove riceve commissioni dai duchi di Savoia, da Cristina di Francia e da Carlo Emanuele II. L'opera rappresenta, ad oggi, quasi un unicum nella produzione di Dauphin, perché i suoi ritratti dipinti sono soprattutto delle opere celebrative e allegoriche, legate alle esigenze politiche e di rappresentanza della corte sabauda (Luna, 1982). Il ritratto è stato inciso su rame a Torino da Georges Tasnière (1632 ca.-1704; Torino, Museo Civico di Arte Antica) e stampato sempre in quegli anni (Torino, Biblioteca Reale). Su entrambe le stampe compare, seppure con minime varianti, l'iscrizione sul perimetro esterno dell'ovale. Rispetto al dipinto, nel quale Tesauo è rappresentato leggermente di tre quarti, l'incisione adotta un'impostazione rigidamente di profilo, probabilmente per rispettare la volontà di Tesauo di vedere la propria immagine correlata alla più antica tradizione degli stemmi genealogici. Un'altra stampa a bulino, incisa dal parigino Antonio De</p>

Pienne, è tratta da un altro ritratto di Emanuele Tesauro dipinto da Charles Dauphin intorno al 1665, oggi disperso. Quest'ultima incisione fu usata come illustrazione in capo all'opera "Del Regno d'Italia sotto i Barbari", edita a Torino nel 1663 per i tipi di Bartolomeo Zavatta (Di Macco in Thuillier, Jacques (a cura di), 1982, pp. 407-412). Per un aggiornamento critico e bibliografico si rimanda alla scheda redatta recentemente da Paola Astrua per il catalogo della mostra "La bella Italia. Arte e identità delle città capitali" (Astrua in Paulucci, Antonio (a cura di), 2011, p. 166, n. 3.1.9).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	de Rege Thesauro di Donato, Carlo (coll. conte)
ACQD - Data acquisizione	2009
ACQL - Luogo acquisizione	La Manta (CN)

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Piccione, Vincenzo
FTAD - Data	2008/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 18122/DIG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Luna, Juan J.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	01002118
BIBN - V., pp., nn.	pp. 965-977

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Thuillier, Jacques (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	01002117
BIBN - V., pp., nn.	pp. 407-412

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paulucci, Antonio (a cura di)

BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	01002119
BIBN - V., pp., nn.	p. 166, n. 3.1.9
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La bella Italia. Arte e identità delle città capitali
MSTL - Luogo	Venaria Reale, Firenze
MSTD - Data	2011, 2011-2012
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Omodeo, Christian
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Lanzoni, Alessandra
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome	Cermignani, Davide
AGGE - Ente	S67
AGGR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
AGGF - Funzionario responsabile	Lanzoni, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il telaio è stato sostituito dall'ultimo proprietario, prima dell'acquisto dell'opera da parte dello Stato Italiano. Il restauro è stato effettuato sul dipinto e sulla cornice.